

PRIMA EDIZIONE

I BAMBINI DELLA CONSULTA

LA CONSULTA: CRESCERE INSIEME PER MIGLIORARE LA SCUOLA

Per me la Consulta è un momento molto importante: è una riunione in cui noi studenti possiamo fare proposte per migliorare la scuola. Attraverso la Consulta abbiamo il compito di rendere la nostra scuola un posto ancora più bello e accogliente, con nuovi giochi, nuove attrezzature per lo studio e per tutte le attività.

Negli anni scorsi sono state avanzate molte idee. Una di queste, per Novara, è stata quella di tenere in ogni classe due palloni da gioco, uno per le femmine e uno per i maschi, da usare durante l'intervallo. Per Romagnano, è stata la realizzazione di una casetta in legno da esterno per scambiarsi i libri e poterli consultare durante gli intervalli e i momenti di gioco.

Le riunioni della Consulta si svolgono circa una volta al mese. In questi incontri ci scambiamo idee e proposte che possano portare benefici non solo agli studenti, ma anche ai docenti e a tutta la scuola. Al termine dell'anno scolastico le due Consulte di Novara e Romagnano si incontrano per raccontarsi e pensare a un progetto comune... come questo giornalino!

La Consulta ha questo ruolo: propone cambiamenti e miglioramenti, non solo degli spazi e delle attrezzature, ma anche del modo di vivere insieme.

Aiuta a migliorare gli ambienti e le persone, perché ogni piccola esperienza diventa un passo avanti per tutta la comunità scolastica.

Partecipare alla Consulta mi ha aiutato a scoprire in me qualità che non sapevo di avere: la capacità di convincere, di rispettare, di ascoltare e di analizzare le proposte degli altri.

Sono esperienze che portano a crescere, tutti insieme, un passo alla volta.

Kaia Hakim Pour, 5[^]B



La Consulta dei bambini di Novara



La Consulta dei bambini di Romagnano Sesia

Perché sei entrata nella Consulta?

(Giorgia, classe terza Romagnano) Sono entrata nella Consulta perché, dopo aver ascoltato quello che hanno fatto lo scorso anno i bambini, ho voluto provare questa esperienza e provare a vedere cosa vuol dire veramente prendersi delle responsabilità.

(Diana, classe quarta Romagnano) Sono entrata nella Consulta per provare una nuova esperienza e, allo stesso tempo, proseguire quello che aveva cominciato mia sorella. E' un'esperienza molto bella e che mi permette di stare anche con gli altri bambini delle diverse classi al di fuori dell'orario scolastico.

(Cesare, classe quinta Romagnano) Anche quest'anno mi sono ricandidato perché l'esperienza dello scorso anno mi è piaciuta e mi ha permesso di realizzare, insieme agli altri, diverse idee. Sapevo già come funzionava e volevo mettermi di nuovo alla prova. Anche questo gruppo mi piace tantissimo e le idee non finiscono mai!

Secondo te, è bella l'idea della Consulta?

(Maestra Anna Nicolini, classe seconda) Per me è una bella idea perché i bambini vedono le cose in maniera diversa da noi adulti.

(Maestro Andrea Pompili, musica) E' una bella iniziativa perché voi bambini mettete in campo emozioni e azioni che spesso noi adulti sottovalutiamo.

(Maestra Alessia Nobili, sostegno) Dopo una mia passata esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi ho voluto portare questa idea all'interno della nostra scuola per dare modo ai bambini di far sentire la loro voce, di veder realizzate le loro idee e per far capire quanto sia bello, dopo tanto impegno, riuscire insieme a raggiungere un obiettivo.

(Maestra Federica Brugo, classe quarta) mi è piaciuta l'idea di entrare a far parte del team della Consulta dei Bambini per lavorare insieme a loro nel miglioramento, non solo di alcuni aspetti della scuola, ma soprattutto di loro stessi.

LE CLASSI QUINTE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Un giorno è venuta a trovarci Floriana, una signora che ci ha parlato di un argomento molto importante: il cyberbullismo.

Per aiutarci a capire meglio, ci ha raccontato una storia molto interessante: **"La rana nella rete"**.

La storia parlava di una rana che aveva già cento amici, ma non le sembravano abbastanza. Così un giorno scoprì Facebook, e in poco tempo riuscì ad avere più di 2000 amici, tra rane, rospi e anche altri animali!

All'inizio era felicissima, ma poi accadde qualcosa di brutto: una volpe indovina la truffò.

La volpe fingeva di conoscere tutto della rana, ma in realtà aveva semplicemente letto il suo profilo su Facebook.

La morale della storia?

Non bisogna mai fidarsi di chi non si conosce di persona!

Alla fine dell'incontro, Floriana ci ha anche spiegato che cos'è **l'hate speech**, cioè l'odio che si può trovare sui social, e quanto sia importante rispettare sempre gli altri anche online.

È stato un incontro molto utile e ci ha fatto riflettere!

Ludovica Mazzola, Emma Sacchi, 5^A



L'IMPORTANZA DELLA FIDUCIA

Tra i tanti progetti che abbiamo fatto quest'anno, uno dei più belli è stato quello con la psicologa Stefania. Abbiamo svolto **5 o 6 incontri** in cui abbiamo parlato di **amicizia, fiducia e diversità**. È stato un progetto importante, perché ci ha aiutato a conoscerci meglio e a capire quanto sia importante fidarsi degli altri.

Uno degli incontri che ci è piaciuto di più è stato quello sulla **fiducia**: a coppie, uno di noi doveva chiudere gli occhi mentre l'altro lo guidava. È stato divertente e anche un po' difficile! Ettore, per esempio, si è fidato... ma per sicurezza ha usato anche gli "ultrasuoni", come fanno alcuni animali! Questo ci ha fatto riflettere su quanto sia difficile lasciarsi guidare e fidarsi davvero.

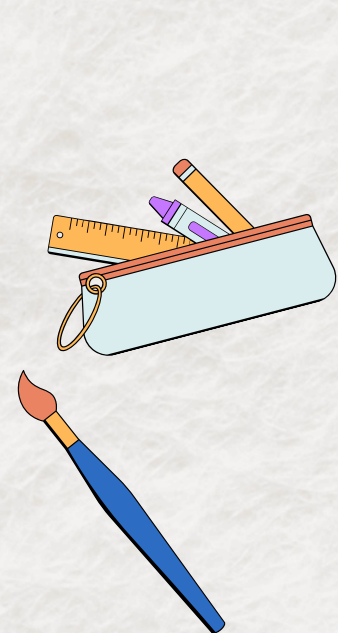
Durante un altro incontro, abbiamo disegnato un **animale immaginario**, con caratteristiche che non esistono nella realtà, ma che secondo noi potrebbero servire a vivere meglio. Ettore ha disegnato **uno scoiattolo coraggioso**, per dire che **essere diversi non significa essere sbagliati**: anche se non siamo tutti uguali, siamo comunque importanti e speciali. Alla fine del progetto ci siamo fatti alcune domande per riflettere.

Secondo te, la nostra classe è unita? Ettore ha risposto: *"Sì, molto. Ancora di più grazie a questo progetto e anche grazie ai rimedi della maestra."*

La nostra classe è litigiosa? Abbiamo detto che a volte capita di litigare, anche per cose inutili, ma pensiamo che **senza i litigi, certe volte, non nascerebbero delle vere amicizie**.

Qual è il segreto per un'amicizia equilibrata? Secondo noi è **non litigare tutti i giorni e ascoltare gli altri**, perché magari dicono cose giuste.

Orsi Letizia, Russo Leonardo, Pinto Ettore, 4^A



SACRO CUORE IN MUSICA



Anche quest'anno all'istituto Sacro cuore di Romagnano si è svolto il concerto di fine anno presso il parco di Villa Caccia.

Tutte le classi si sono esibite, sotto la direzione del maestro Andrea Pompili, in brani cantati e musicali contemporanei e cinematografici

Quest'anno però si sono aggiunte due novità: i bambini hanno eseguito alcuni brani cantando con la band musicale “ Cinque meno un quarto”, band di Romagnano in cui suona il papà di una nostra compagna di scuola .

Inoltre abbiamo avuto l'onore e il piacere di poter lavorare e avere con noi un special guest : Ray Heffernan, musicista e songwriter, insegnante di lingue certificato. Insieme a tutti noi delle classi terza, quarta e quinta ha presentato le canzoni inedite scritte durante gli incontri del progetto “ Write your future” finanziato dai fondi PNRR.

Abbiamo voluto condividere questo articolo con la teacher Mara Giromini che ci ha accompagnato in questo progetto bellissimo ed entusiasmante

“Nei mesi di marzo aprile e maggio si sono realizzate le attività in inglese del progetto “WriteYour Future”.

I bambini e le bambine coinvolti erano quelli di 3^a, 4^a e 5^a; guidati da Ray Heffernan, insegnante e musicista di origini irlandesi.

Ray ha guidato i bambini nella scrittura di brani autentici in lingua inglese, trattando temi di grande importanza: l'ambiente, la pace, l'amicizia, la solidarietà, la collaborazione.

E' stata un'esperienza importante per ognuno, perché ha permesso di usare l'inglese già imparato a scuola e di migliorarlo attraverso la musica.

Imparare cantando può essere molto divertente!

**IF THE WORLD TRIED TO LISTEN
TO EVERY POINT OF VIEW
THEN, LOVE COULD BE THE
LANGUAGE
HONEST, FREE AND TRUE
(One Voice)
Se il mondo provasse ad ascoltare
ogni punto di vista,
allora l'amore potrebbe essere la
lingua,
onesta, libera e vera.**

Ilaria Ferrara, Diana Giardino, Isabella Cerri, Giorgia Langhi, Anita Ratto , Tommaso Salomone . Cesare Orella, Shantal Petrini e Beatrice Soldà
Classi 3°, 4° e 5°



IL VENERDÌ SANTO

La Sacra rappresentazione del Venerdì Santo di Romagnano Sesia ha origine il 17 aprile, giorno di Pasqua del 1729 con l'istituzione della Confraternita del Santissimo Enterro che aveva il compito di portare in processione, nella sera di Venerdì, le statue del Cristo morto e della Vergine Addolorata.

All'inizio del xx secolo la rappresentazione avveniva in chiesa parrocchiale ma già dall'800, le processioni del mattino (con il Cristo vivo in catene) e della sera (con il Cristo morto) sono di tipo drammatiche con la presenza di personaggi abbigliati come i personaggi della Passione.

Il vero rinnovamento avviene nel secolo scorso; nel 1934 il comitato organizzatore porta la rappresentazione sul sagrato della chiesa con la scena del gioco della veste. Vengono, inoltre, introdotte nel pomeriggio del venerdì le scene dell'ultima cena ed il tribunale di Pilato.

Fino agli anni '60 il Venerdì Santo veniva rappresentato annualmente ma la grandiosità della manifestazione porta il Comitato organizzatore a decidere una cadenza biennale negli anni dispari a partire dal 1971.

Dopo l'interruzione del periodo della Seconda Guerra Mondiale, la rappresentazione viene arricchita con nuovi "quadri" ispirati alle stazioni della Via Crucis e alla narrazione dei Vangeli. I quadri vengono organizzati su un percorso itinerante per il paese di Romagnano.

Quest'anno si è svolta la 262° edizione e per l'occasione sono venuti a trovarci a scuola alcuni figuranti e il Presidente del Comitato organizzatore, il Sig. Paolo Arienta.

Sono arrivati indossando i costumi tipici dei personaggi che avrebbero interpretato: Gesù, centurioni, legionari e anche una bambina che avrebbe dato da bere a Cristo, una bambina della nostra scuola che frequenta la classe seconda. Inoltre, da quest'anno, è stata introdotta anche la prima rappresentazione del "Venerdì Santo dei Giovani" fatta da ragazzi e bambini (23) e diversi nostri compagni sono stati coinvolti in questo momento come giovani attori e attrici.

Noi bimbi della Consulta abbiamo potuto, insieme anche ad altri amici della scuola, porre qualche domanda ai nostri ospiti.



Cosa rappresenta per voi il Venerdì Santo?

(Andrea Ioppa- Gesù) Per noi il Venerdì Santo è parte della vita, ce l'abbiamo nel sangue. Ad esempio, se penso alla mia famiglia, mio nonno e mio papà hanno sempre rappresentato Pietro ed insieme a loro e a mio zio, fin da piccolo, ho sempre partecipato alla preparazione, alle prove, agli incontri sognando un giorno di poter fare la parte di Gesù.

Qual è la scena più difficile da rappresentare?

(Monica Binda – Maria) Per me la scena più difficile è la crocifissione, quando depongono Gesù dalla croce ed io, tenendolo tra le braccia, devo recitare una poesia che tutte le volte mi fa piangere per davvero. E' difficile, per me, perché sono dentro al personaggio e succede che, anche durante le prove, io non riesca a recitare questa poesia perché mi commuovo profondamente. Poi durante la rappresentazione lo faccio ma le mie lacrime sono vere e sentite nel profondo.

(Andrea Ioppa-Gesù) una delle scene più difficili è l'ultima cena perché ci sono tanti dialoghi da ricordare e da interpretare. Non siamo attori professionisti ma c'è un regista che ci insegna come fare e lo vogliamo fare al meglio per il numeroso pubblico che ci segue per le vie del paese e ci vede e ascolta in totale silenzio.

Durante la flagellazione, fanno veramente male?

(Andrea Ioppa- Gesù e flagellatori) No... non sono frustate vere perché quelle che vedete appese alla nostra cintura sono fatte di seta. Certo, lo facciamo per davvero, infatti si sente anche il rumore sulla pelle ma al massimo gli lasciamo qualche graffio che passa già il giorno dopo.

Dobbiamo frustare per davvero per rendere più realistica la scena.

Lo fate da tanti anni?

(Andrea Ioppa-Gesù) Io rappresento Gesù da dodici anni! Chissà magari tra voi c'è chi un giorno sarà il nuovo Pilato, Erode, Maria, Gesù. Anzi ... è quello che noi del Comitato del Venerdì Santo desideriamo: che i bambini di oggi, i ragazzi e le ragazze vogliano portare avanti questa tradizione così bella e così importante. Pensate che siamo conosciuti anche in Europa!

Quante persone recitano?

(Paolo Arienta- Presidente) Tra attori e figuranti ci sono più di 350 persone compresi anche coloro che interpretano i legionari romani a cavallo e quelli a piedi. Speriamo davvero che questa bellissima tradizione continui grazie anche a voi! Insieme al Comitato organizzatore vi aspettiamo nel 2027 per la 263° edizione

Laria Ferrara, Diana Giardino, Isabella Cerri, Giorgia Langhi, Anita Ratto, Tommaso Salomone. Cesare Orella, Shantal Petrini e Beatrice Soldà
Classi 3°, 4° e 5°



PIATTI TIPICI NOVARESI

Novara è la nostra città, ricca di cose fantastiche come la Cupola, il Duomo o il Broletto. La Provincia di Novara offre una serie di ricette strepitose, gusti sorprendenti che stupiscono e invitano a tornare. Piatti tipici come ad esempio la “Paniscia”, un risotto saporito, con le verdure e la carne e il riso della nostra zona. Un piatto di origine contadina carico di sapori semplici e squisiti.



Rane fritte



Tapulon



Rustida



Cassoeula

Oltre alla paniscia ci sono anche le “Rane fritte”, un tempo cucinate dalla gente povera in campagna, vengono infarinate, fritte nell’olio e gustate ben calde. Un altro piatto tipico della cucina tradizionale novarese è il “Tapulon” preparato con carne d’asino sminuzzata e accompagnato dalla polenta. Infine vanno ricordati i piatti come la “Rustida” a base di maiale e cipolla e la “Cassoeula” anch’esso a base di maiale ma con l’aggiunta di verze.

CURIOSITA’

Nei piatti tipici si possono aggiungere degli ingredienti segreti, che possono renderli anche migliori. Grazie a un’intervista tra i genitori, i nonni ed i parenti dei bambini della classe 4° B, abbiamo scoperto che per esempio nella “Paniscia” alcune mamme aggiungono la noce moscata e altre nonne aggiungono il salame di fegato o il lardo per rendere questo piatto ancor più saporito. Provate anche voi a cucinare con questi ingredienti segreti e vedrete la “Paniscia” sarà buonissima! Ve la consiglio.

Alessia Toracca, 4B

A, B, C .. DONO!

Quest’anno le classi quarte di Novara e Romagnano dell’istituto Sacro Cuore hanno partecipato al progetto “ABC dono” per diffondere la cultura del dono e, attraverso un percorso, imparare a essere dono per gli altri. Le classi quarte hanno partecipato a sei incontri e ad una splendida gita al museo MA*GA di Gallarate. Ogni incontro è stato anticipato dalla lettura di un capitolo della storia “Oscar Opeiro e il dono del nome infinito” dello scrittore Alessandro Barbaglia; l’autore è anche venuto in ognuna delle nostre classi a leggere il coinvolgente capitolo in cui, un personaggio di nome Marta aggiustatutto aveva bisogno di amici.



Ad ogni appuntamento una parola chiave guidava le nostre attività: il primo incontro è stato uno dei più belli ed era legato alla parola relazione; attraverso il gioco delle lettere abbiamo creato frasi e parole con il nostro nome e con quello del nostro vicino di banco. Il secondo incontro era legato alla gratuità, che significa donare senza aspettarsi nulla in cambio, mentre il successivo al tema della fiducia. In particolare, abbiamo fatto un’attività in palestra in cui, in coppia, ci tenevamo a braccetto mentre uno dei due compagni aveva gli occhi chiusi ed era guidato solo dalle indicazioni dell’amico. Questo gioco ci ha insegnato a fidarci l’uno dell’altro. Il quarto incontro era legato al bisogno come persone ma anche al bisogno della compagnia e di avere cura dell’altro. La comunità era il tema del quinto incontro, a cui hanno partecipato il presidente e i responsabili della Fondazione Comunità Novarese. Finalmente a febbraio è arrivato il giorno della gita al museo Ma*GA di Gallarate, in cui abbiamo svolto varie attività e abbiamo visto una mostra di oggetti e quadri particolari che ci è molto piaciuta. Non vediamo l’ora di partecipare all’ultimo incontro!

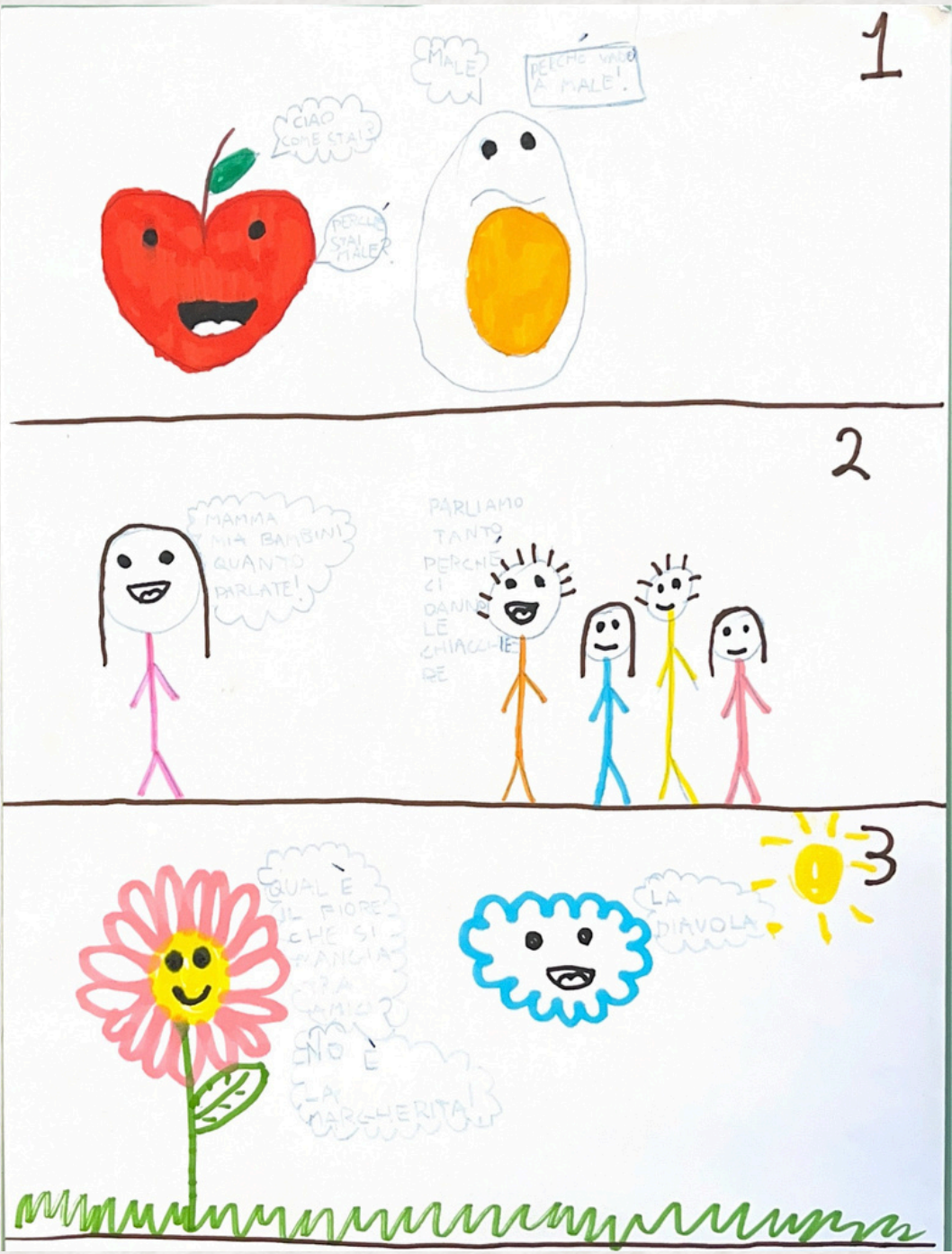
Riccardo Campani, Martina Lekaj, Beatrice Maugeri, 4^B



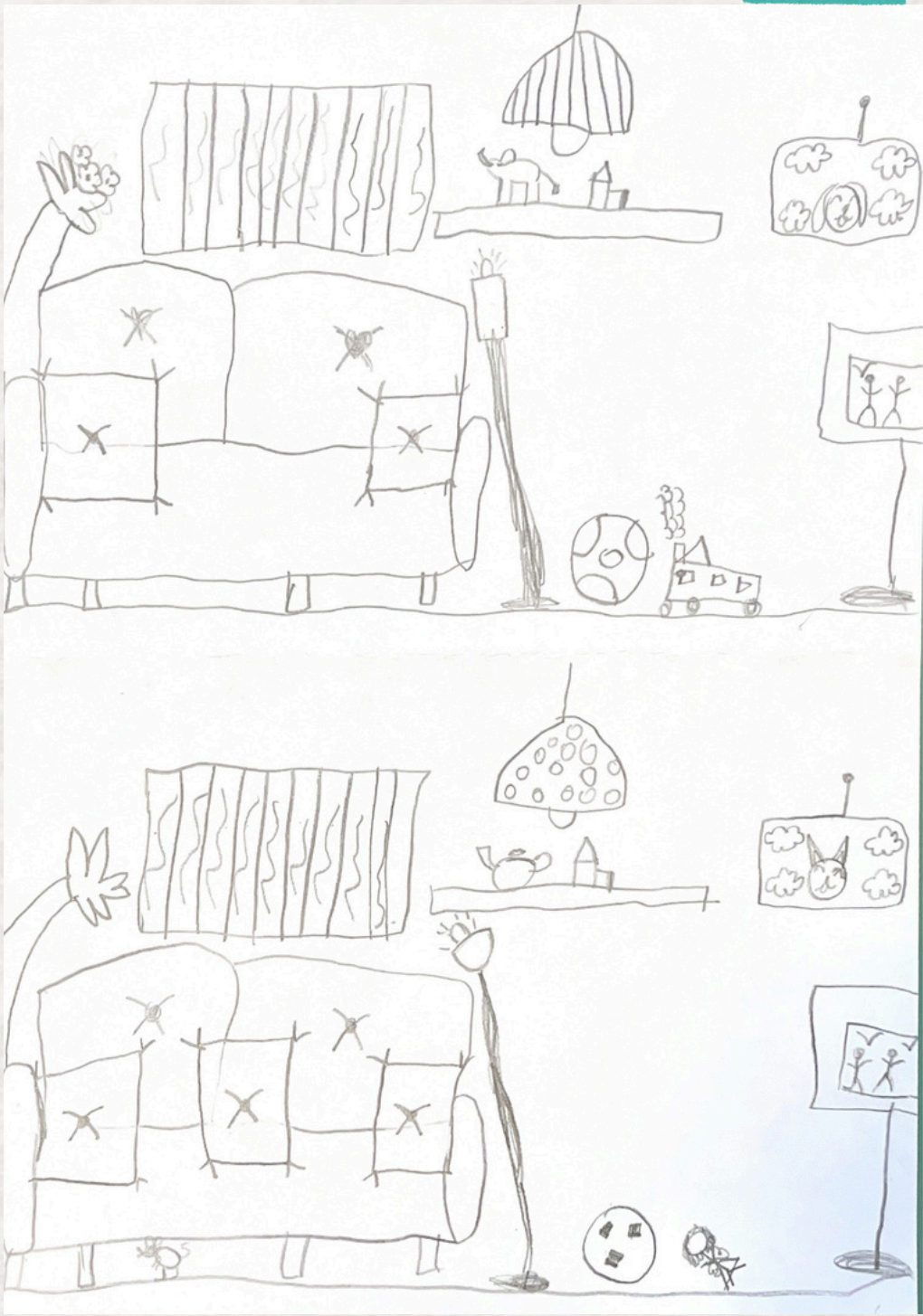
TROVA LE 12 DIFFERENZE



BARZELLETTTE



Paglia Victoria, Morabito Ginevra, Binatti Valentina

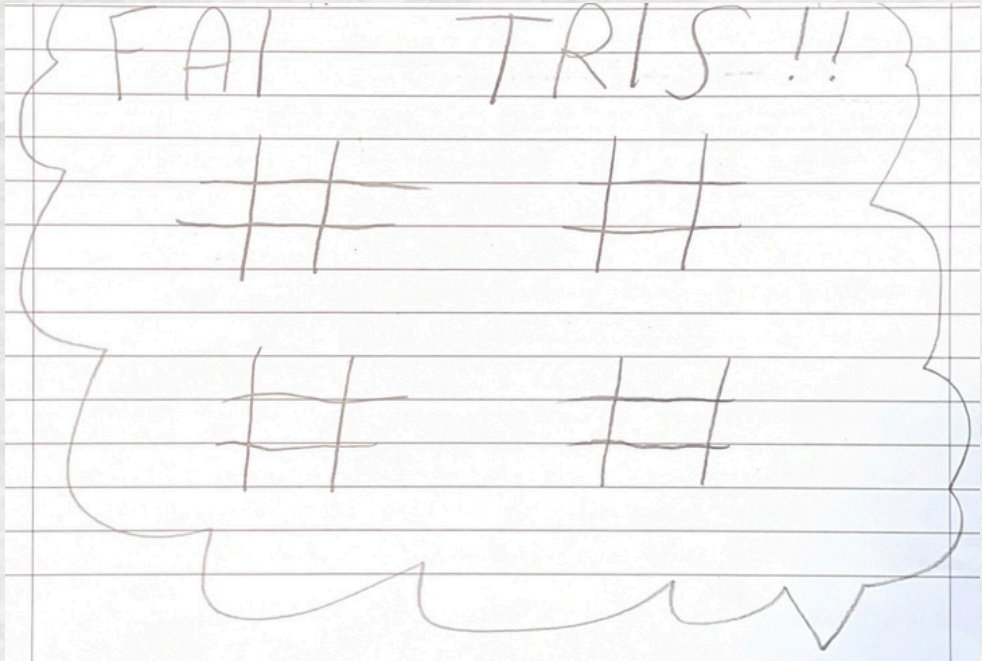


Tommaso Meloni, Manzi Anita, Taccola Riccardo

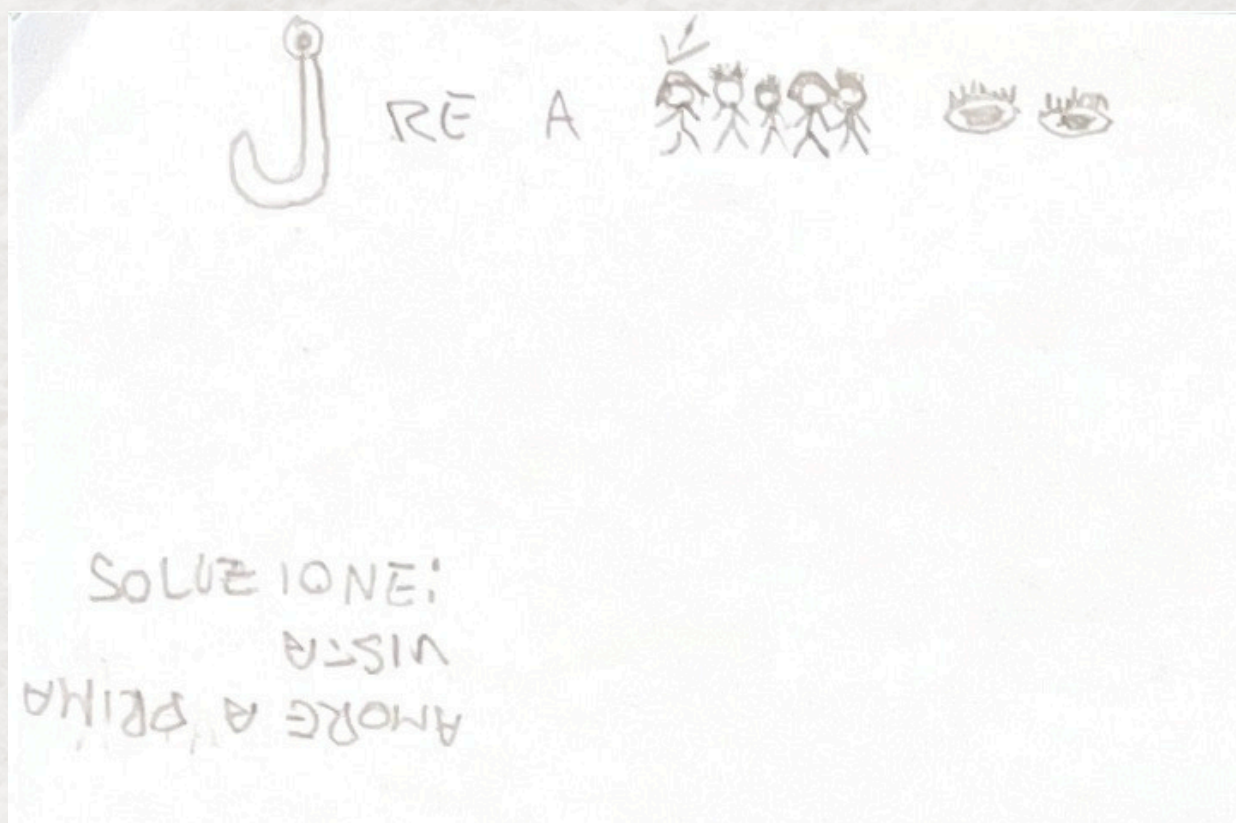
Un prosciutto dice all'altro: "Basta vado a letto, sono cotto!!"

C RUCI VERBA									
P	A	V	L	A	B	C	D	O	E
L	E	C	X	N	W	B	U	A	V
B	O	Q	U	B	S	U	T	S	O
E	N	P	L	O	T	C	S	S	I
R	E	O	K	R	E	A	O	L	C
O	L	F	I	O	R	E	I	G	A
F	A	R	F	A	L	L	A	J	L
F	Y	O	X	E	W	C	G	A	F
1	A	B	E	R	O	5	L	E	O
2	P	A	L	L	A	6	C	U	B
3	C	U	B	O	7	S	A	S	O
4	F	A	R	F	A	8	S	T	E
9	F	O	G	L	I	10	F	I	O

FAI TRIS!



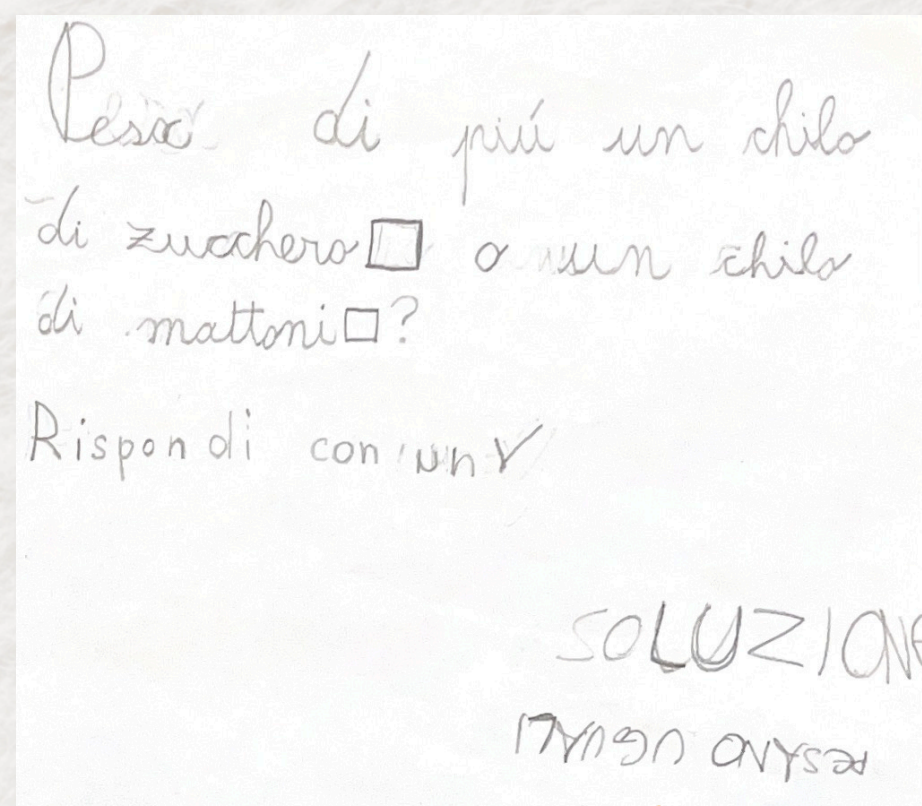
REBUS... CON SOLUZIONE



Tommaso Meloni, Manzi Anita, Taccola Riccardo

INDOVINELLI

Qual è la minestra preferita dai robot?



Martina Lekaj, 4^B

TEST: SEI PIÙ CARNEVALE O PASQUA?



Sei più Carnevale o Pasqua?
Fai il test per scoprirlo!!

Preferisci:



Travestirti



Fare la caccia alle uova



I colori ACCESI



I colori tenui



Le uova di Pasqua



Le chiacchiere



Divertirti e lanciare coriandoli



Momenti di preghiera e lettura del Vangelo



Se hai scelto più  , allora ti piace di più il Carnevale.

Se hai scelto più  , allora ti piace di più la Pasqua.

Ludovica Mazzola, Emma Sacchi, 5^A

CURIOSITÀ... tu lo conosci il SIFONOFORO?

Parente di meduse e coralli, il sifonoforo gigante è considerato l'animale più lungo del mondo, superando persino la gigantesca balenottera squala. Il suo corpo è formato da un nastro, il suo corpo — da cui si diramano numerosi tentacoli sottili e trasparenti — è gelatinoso e sottile quanto il manico di una scopa. Produce una luce propria e, quando entra in contatto con qualcosa, si illumina di un blu brillante che attira le prede. Più che un singolo organismo, è una colonia di individui specializzati che collaborano tra loro: alcuni catturano il cibo, altri lo digeriscono, altri ancora si occupano della riproduzione e c'è perfino chi guida il movimento! Può raggiungere i 40 metri di lunghezza, si nutre di plancton e possiede cellule urticanti su tutto il corpo.

Paglia Victoria, Morabito Ginevra, Binatti Valentina, 3^B

ECCOLO!!

